

Erogazioni a partiti politici: novità in materia di detrazione IRES e IRPEF

Il legislatore, con la **Legge 6 luglio 2012 n. 96** recante, tra l'altro, norme in materia di riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici, nonché misure per garantire la trasparenza e i controlli dei rendiconti dei medesimi, è **intervenuto per modificare, a decorrere dal 1 gennaio 2013, la disciplina riguardante la detrazione d'imposta ai fini delle imposte sui redditi (IRES e IRPEF) prevista per l'erogazioni liberali di denaro effettuate in favore di partiti e movimenti politici.** Quanto alla **disciplina IRPEF**, è stato modificato l'art. 15 co. 1 bis del TUIR che prevede, a decorrere dal 1 gennaio 2013: 1) un **ampliamento dei soggetti beneficiari delle erogazioni liberali detraibili**; 2) un **incremento della percentuale di detrazione spettante**; 3) una **riduzione delle erogazioni liberali che possono fruire della detrazione.** In buona sostanza, dal 2013, la **detrazioni IRPEF su dette erogazioni liberali spetta in relazione ad importi compresi tra 50,00 e 10.000**, in luogo dei vigenti Euro 51,65 ed Euro 103.291,38, e **nella seguenti misure**: 1) **per l'anno 2013, si applica un'aliquota del 24%**; 2) **per l'anno 2014 si applica, invece, un'aliquota del 26%**. Attualmente, la detrazione spettante risulta essere pari al 19%. **Ai fini IRES, a decorrere dal 1 gennaio 2013, cambia solo l'ambito dei soggetti beneficiari delle suddette erogazioni liberali.** Infatti, a decorrere da tale data, **alle società di capitali, società cooperative, le mutue assicuratrici e gli enti commerciali (residenti nel territorio dello stato) spetta una detrazione del 19% in relazione ad importi delle erogazioni comprese tra euro 51,65 e 103.291,38.** In buona sostanza, **rimangono fermi gli importi massimi e minimi di erogazione attualmente vigenti.** Ad ogni modo, per beneficiare dell'agevolazione in commento, occorre che le erogazioni liberali a favore di partiti politici vengano effettuate mediante **versamento bancario o postale.**

- **Le novità in materia di detrazione**

Il legislatore, con la **legge 6 luglio 2012 n. 96** recante, tra l'altro, norme in materia di riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici, nonché misure per garantire la trasparenza e i controlli dei rendiconti dei medesimi, è **intervenuto per modificare, a decorrere dal 1 gennaio 2013, la disciplina riguardante la detrazione d'imposta ai fini**



delle imposte sui redditi (IRES e IRPEF) prevista per l' erogazioni liberali di denaro effettuate in favore di partiti e movimenti politici;

- **Novità in materia di detrazioni IRPEF**

Come appena anticipato, l'art. 7 comma 1 della legge L. 6.luglio 2012 n. 96 modifica, a decorrere dal 2013, la disciplina dell'art. 15 co. 1 bis del TUIR, in materia di detrazione IRPEF del 19%, in relazione alle erogazioni liberali in denaro effettuate in favore di partiti politici e movimenti politici.

Art. 15 co. 1 bis TUIR (in vigore sino al 31 dicembre 2012)	Art. 15 co. 1 bis TUIR (in vigore del 1 gennaio 2013)
Dall'imposta lorda si detrae un importo pari al 19 per cento per le erogazioni liberali in denaro in favore dei partiti e movimenti politici per importi compresi tra 100.000 [euro 51,65] e 200 milioni di lire [euro 103.291,38] effettuate mediante versamento bancario o postale.	Dall'imposta lorda si detrae un importo pari al 24 per cento, per l'anno 2013, e al 26 per cento, a decorrere dall'anno 2014, delle erogazioni liberali in denaro in favore dei partiti e dei movimenti politici che abbiano presentato liste o candidature elettorali alle elezioni per il rinnovo della Camera dei deputati o del Senato della Repubblica o dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia, oppure che abbiano almeno un rappresentante eletto a un consiglio regionale o ai consigli delle province autonome di Trento e di Bolzano, per importi compresi fra 50 e 10.000 euro annui, a condizione che siano effettuate mediante versamento bancario o postale.



Regime in vigore fino al 31 dicembre 2012

L'Agenzia delle Entrate (R.M. del 15.2.2005 n. 15/E) ha fornito opportuni chiarimenti in merito ai criteri utili per individuare "i partiti politici" beneficiari delle predette erogazioni detraibili dal contribuente. A tale proposito è stato specificato che le erogazioni liberali devono essere effettuate a favore di partiti o movimenti politici che, nel periodo d'imposta in cui l'erogazione è effettuata abbiano o abbiano avuto almeno un parlamentare eletto alla Camera dei Deputati o al Senato della Repubblica. In particolare, il suddetto documento di prassi ha ritenuto applicabile la limitazione prevista dall' art. 2 della L. 2.1.97 n. 2, secondo cui:

- la ratio della detrazione in esame è sostanzialmente quella di attribuire agevolazioni fiscali in relazione "a partiti e movimenti effettivamente rappresentativi a livello nazionale";
- in assenza di previsioni normative espresse che ne modifichino l'ambito applicativo, la disposizione in esame "non può che essere interpretata alla luce del contesto normativo vigente alla data della sua entrata in vigore".

Ø In senso conforme a quanto appena commentato, la successiva R.M. 30 ottobre 2008 n. 410/E secondo cui sono detraibili dall'imposta lorda anche le erogazioni liberali effettuate nel 2008 in favore di un partito politico che, a seguito delle elezioni svoltesi il 13-14.04.2008, non risultava essere più rappresentato in Parlamento in quanto non era stata superata la soglia di sbarramento.

In altre parole, quindi, ai fini della detraibilità è sufficiente che il partito o movimento politico presenti un parlamentare, anche solo per una frazione dell'anno, senza che sia necessario che il periodo di rappresentanza parlamentare superi la metà dell'anno.

Di parere difforme, invece, la giurisprudenza di merito (C.T. Prov. Torino 10.6.2010 n.137) secondo cui la detrazione d'imposta si può applicare anche in relazione ai partiti politici non di rilevanza nazionale, ovvero senza un parlamentare eletto presso la Camera dei Deputati o il Senato, poiché tale limitazione non è espressamente prevista dalla disposizione di cui all'art. 15 co. 1 - bis.

Ad ogni modo, come abbiamo potuto appurare, le erogazioni liberali, affinché possano essere detraibili, devono essere destinate a partiti ed a movimenti politici che abbiano almeno un parlamentare eletto alla Camera dei Deputati ovvero al Senato della Repubblica nel periodo d'imposta in cui le medesime erogazioni sono effettuate, ma non solo. Infatti, con successivo documento di prassi (R.M. 11.02.2008 n. 41/E), l'Agenzia delle Entrate ha precisato che:



- la detrazione spetta anche in relazione ad un partito politico di nuova costituzione, ma che nasce dal coordinamento di diverse formazioni politiche preesistenti, le quali abbiano avuto almeno un parlamentare ciascuna;
- in ogni caso, **non assume rilevanza la forma giuridica prescelta per la costituzione della formazione politica** (es. associazione non riconosciuta).

Così come chiarito dall'Amministrazione Finanziaria (R.M. 30.5.2008 n.220/E) la detrazione in parola non spetta per le erogazioni liberali in denaro effettuate a favore di comitati elettorali, liste o mandatarî e, più in generale, dei soggetti non riconducibili ai partiti o ai movimenti politici rappresentati in Parlamento. Di diverso avviso, invece, la citata sentenza di legittimità secondo la quale detta detrazione spetta anche in relazione ai comitati elettorali costituiti in vista delle elezioni, in quanto rientranti nella nozione di movimenti politici.

Misura dell' agevolazione

Per tutto il periodo d'imposta 2012, è riconosciuta a tutti i contribuenti, che intendono contribuire al finanziamento di partiti e movimenti politici, una detrazione dall'Irpef per un importo pari al 19% delle erogazioni liberali effettuate in favore di tali organismi politici per importi compresi tra Euro 51,65 ed Euro 103.291,38.

Vale a dire che:

- nessuna detrazione spetta per le erogazioni inferiori a 51,65 euro;
- la detrazione spetta in misura intera per le erogazioni di importo almeno pari ad Euro 51,65 e fino ad Euro 103.291,38 .
- per le erogazioni di importo superiori ad Euro 103.291,38, la detrazione spetta solo fino a tale importo.

∅ La detrazione spettante, considerando l'aliquota del 19%, è quindi compresa tra:

- un minimo di Euro 9,81 (Euro 51,65*19%);
- un massimo di Euro 19.625,36 (Euro 103.291,38*19%).

Esclusione del diritto alla detrazione

L'art. 7 della Legge 02.01.1997 n. 2 dispone che la detrazione non spetta se il contribuente, nella dichiarazione relativa ai redditi del periodo d'imposta precedente, ha dichiarato perdite che hanno determinato un reddito complessivo negativo. In altre parole, se nel



periodo d'imposta 2010 il reddito complessivo IRPEF è negativo per effetto di perdite, le erogazioni liberali a partiti e movimenti politici effettuate nel 2011 **non hanno dato diritto ad alcuna detrazione nel modello 730/2012 ovvero nel modello UNICO 2012 PF.**

ESEMPIO

Si ipotizzi che al 31 dicembre 2011, il contribuente Tizio abbia effettuato erogazioni liberali a favore di un partito politico rappresentato in parlamento, per un ammontare complessivo pari ad Euro 10.000

A seguito dell' ammontare delle erogazioni eseguite, al contribuente è riconosciuta una detrazione d'imposta pari ad Euro 1.900 (Euro 10.000*19%).

Nel modello UNICO 2012 PF (periodo d'imposta 2011) le erogazioni liberali ai partiti politici hanno trovato indicazione nei righi da RP17 a RP19, codice 19;

QUADRO RP RISORSE E SPESE								
RP1	Spese sanitarie	.00	.00	RP9	Interessi per mutui contratti nel 1997 per recupero edilizio	.00		
RP2	Spese sanitarie per familiari non a carico	.00	.00	RP10	Interessi per mutui ipotecari per la costruzione dell'abitazione principale	.00		
RP3	Spese sanitarie per disabili	.00	.00	RP11	Interessi per prestiti o mutui agrari	.00		
RP4	Spese veicoli per disabili	.00	.00	RP12	Assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni	.00		
RP5	Spese per l'acquisto di cani guida	.00	.00	RP13	Spese di istruzione	.00		
RP6	Spese sanitarie rateizzate in precedenza	.00	.00	RP14	Spese funerali	.00		
RP7	Interessi mutui ipotecari acquisto abitazione principale	.00	.00	RP15	Spese per addebi all'assistenza personale	.00		
RP8	Interessi per mutui ipotecari per acquisto altri immobili	.00	.00	RP16	Spese sport ragazzi	.00		
RP17	Altre spese (Codice spesa 19)	10.000	RP18	Altre spese (Codice spesa)	.00	RP19	Altre spese (Codice spesa)	.00
RP20	TOTALE SPESE SUL QUALE DETERMINARE LA DETRAZIONE							
			Se avete baratto la casella 1, indicare l'importo della rata, altrimenti sommare RP1 col. 2, RP2 e RP3			Sommare gli importi dal rigo RP4 a RP19		Sommare gli importi di colonna 2 e colonna 3
				.00		.00		.00

Modalità effettiva di erogazione

L'erogazione deve essere stata effettuata mediante versamento postale o bancario a favore di uno o più movimenti e partiti politici, che possono raccoglierte sia per mezzo di un unico conto corrente nazionale che in più conti correnti diversi.



Regime in vigore dal 1 gennaio 2013

A decorrere dall'**1.1.2013**, quindi con effetto nella dichiarazione dei redditi da presentare nel 2014, a seguito delle modifiche apportate dalla citata L. 96/2012, **la detrazione IRPEF spetta** in relazione alle **erogazioni liberali in denaro in favore dei partiti e dei movimenti politici che abbiano:**

- **presentato liste o candidature elettorali alle elezioni** per il rinnovo della Camera dei Deputati o del Senato della Repubblica o dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia;
- **ovvero, almeno un rappresentante eletto a un Consiglio regionale o ai Consigli delle Province autonome di Trento e di Bolzano.**

Nuova misura della detrazione

Sempre **a decorrere dal 1 gennaio 2013** e per effetto delle modifiche apportate dalla citata disposizione, **la detrazione spetta, in relazione ad importi delle erogazioni liberali compresi fra 50,00 e 10.000,00 euro annui, nelle seguenti misure:**

- **per l'anno 2013, considerando l'aliquota del 24%**, è quindi compresa tra un minimo di 12,00 euro e un massimo di 2.400,00 euro;
- **a partire dall'anno 2014, considerando l'aliquota del 26%**, è quindi compresa tra un minimo di 13,00 euro e un massimo di 2.600,00 euro.

Ammontare dell'erogazioni liberali a favore di partiti politici e movimenti politici	Periodo d'imposta Anno 2012 Ammontare della detrazione	Periodo d'imposta Anno 2013 Ammontare della detrazione	Periodo d'imposta anno 2014
Euro 5.000	Euro 950 (5.000*19%)	Euro 1.200 (5.000*24%)	Euro 1.300 (5.000*26%)
Euro 10.000	Euro 1.900 (10.000*19%)	Euro 2.400 (10.000*24%)	Euro 2.600 (10.000*26%)
Euro 20.000	Euro 3.800 (20.000*19%)	Detrazione max 2.400	Detrazione max 2.400



Tabella di sintesi

Tabella di sintesi			
	2012	2013	2014
Soggetti beneficiari delle erogazioni liberali detraibili	Le erogazioni liberali devono essere effettuate a favore di partiti o movimenti politici che, nel periodo d'imposta in cui l'erogazione è effettuata abbiano o abbiano avuto almeno un parlamentare eletto alla Camera dei Deputati o al Senato della Repubblica.	La detrazione IRPEF spetta in relazione alle erogazioni liberali in denaro in favore dei partiti e dei movimenti politici che abbiano: <ul style="list-style-type: none">• presentato liste o candidature elettorali alle elezioni per il rinnovo della Camera dei Deputati o del Senato della Repubblica o dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia;• ovvero, almeno un rappresentante eletto a un Consiglio regionale o ai Consigli delle Province autonome di Trento e di Bolzano.	
Misura della detrazione spettante	19%	24%	26%
Ammontare delle erogazioni liberali che possono fruire della detrazioni	Minimo € 51,65 Massimo €103.291,38	Minimo: € 50 Massimo: € 10.000	

Novità in materia di detrazioni IRES

L'art. 7 comma 4 della L. 6 luglio 2012 n. 96 modifica, a decorrere dal 1 gennaio 2013, l'art. 78 del Tuir che disciplina la detrazione d'imposta spettante ai soggetti IRES per le erogazioni liberali in denaro effettuate in favore dei partiti e movimenti politici.



Art. 78 TUIR (in vigore sino al 31 dicembre 2012)	Art. 78 TUIR (in vigore del 1 gennaio 2013)
Dall'imposta lorda si detrae fino a concorrenza del suo ammontare un importo pari al 19 per cento dell'onere di cui all'articolo 15, comma 1-bis, limitatamente alle società e agli enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b), diversi dagli enti nei quali vi sia una partecipazione pubblica o i cui titoli siano negoziati in mercati regolamentati italiani o esteri, nonché dalle società ed enti che controllano, direttamente o indirettamente, tali soggetti, ovvero ne siano controllati o siano controllati dalla stessa società o ente che controlla i soggetti medesimi, nonché dell'onere di cui all'articolo 15, comma 1, lettera i-ter).	Dall'imposta lorda si detrae fino a concorrenza del suo ammontare un importo pari al 19 per cento dell'onere per le erogazioni liberali in denaro in favore dei partiti e movimenti politici di cui all'articolo 15, comma 1-bis, per importi compresi tra 51,65 euro e 103.291,38 euro limitatamente alle società e agli enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b), diversi dagli enti nei quali vi sia una partecipazione pubblica o i cui titoli siano negoziati in mercati regolamentati italiani o esteri, nonché dalle società ed enti che controllano, direttamente o indirettamente, tali soggetti, ovvero ne siano controllati o siano controllati dalla stessa società o ente che controlla i soggetti medesimi, nonché dell'onere di cui all'articolo 15, comma 1, lettera i-ter).

Soggetti interessati

I **soggetti passivi IRES**, che possono effettuare erogazioni liberali a partiti e movimenti politici, beneficiando della detrazione d'imposta del 19%, sono:

- le **società per azioni e in accomandita per azioni**;
- le **società a responsabilità limitata**;
- le **società cooperative**;
- le **società di mutua assicurazione nonché le società europee**;
- le **società cooperative europee residenti nel territorio dello Stato**;
- **gli enti pubblici e privati diversi dalle società**, nonché i trust, residenti nel territorio dello Stato, che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali.



Soggetti esclusi

Sono esclusi, invece, dall'agevolazione fiscale in commento:

- gli enti nei quali vi sia una partecipazione pubblica o i cui titoli siano negoziati in mercati regolamentati italiani o esteri;
- le società ed enti che controllano, direttamente o indirettamente, i suddetti soggetti, ovvero ne siano controllati o siano controllati dalla stessa società o ente che controlla i soggetti medesimi.

Disciplina in vigore fino al 31 dicembre 2012

Per tutto il periodo d'imposta 2012, è riconosciuta a tutte le predette società, che intendono contribuire al finanziamento di partiti e movimenti politici, una detrazione dall'Ires per un importo pari al 19% delle erogazioni liberali effettuate in favore di tali organismi politici per importi compresi tra euro 51,65 ed euro 103.291,38.

ESEMPIO

Si ipotizzi che al 31 dicembre 2011, la società BETA s.p.a. abbia effettuato erogazioni liberali a favore di un partito politico rappresentato in parlamento, per un ammontare complessivo pari ad Euro 20.000. A seguito dell' ammontare delle elargizioni eseguite, al contribuente è riconosciuta una detrazione d'imposta pari ad Euro 3.800 (Euro 20.000*19%).

Nel modello UNICO sc 2012 (periodo d'imposta 2011) le erogazioni liberali ai partiti politici hanno trovato indicazione nel **rigo RN10**.



IRES		Liberalità							
RN1	Reddito	1		2	.00				
RN2	Perdita				.00				
RN3	Credito di imposta sui fondi comuni di investimento				.00				
RN4	Perdite scomputabili (di cui di anni precedenti)	in misura limitata		in misura piena					
		1	.00	2	.00	3	.00		
RN5	Perdite	Perdite non compensate		Proventi esenti					
		1	.00	2	.00	3	.00		
RN6	Reddito imponibile	Reddito minimo		Reddito					
		1	.00	2	.00	3	.00		
RN7	a) di cui	1	.00	soggetto ad aliquota del 27,5%		3	.00		
RN8	b) di cui	1	.00	27,5%		2	.00		
RN9	Imposta corrispondente al reddito imponibile						.00		
RN10	Detrazioni						3.800,00		
RN11	Imposto netto (sottrarre il rigo RN10 da rigo RN9)						.00		
RN12	Credito di imposta sui fondi comuni di investimento						.00		
RN13	Credito per imposta pagata all'estero						.00		
RN14	Altri crediti di imposta (di cui per immobili colpiti dal sisma dell'abruzzo)	1	.00	2			.00		
RN15	Ritenute d'acconto						.00		
RN16	Totale crediti e ritenute (somma dei rigi da RN12 a RN15)						.00		
RN17	IRES dovuta o differenza a favore del contribuente						.00		
RN18	Crediti di imposta concessi alle imprese						.00		
RN19	Eccedenza di imposta risultante dalla precedente dichiarazione						.00		
RN20	Eccedenza di imposta risultante dalla precedente dichiarazione compensata nel Mod. F24						.00		
RN21	Eccedenza di imposta da utilizzare nel quadro PN						.00		
RN22	Acconti	Eccedenze utilizzate		Acconti versati		Acconti ceduti			
		1	.00	2	.00	3	.00	4	.00
RN23	Imposta a debito	Eccedenze utilizzate							
		1	.00	2					
RN24	Imposta a credito						.00		
RN25	Credito caduto a società o enti del gruppo (riportare l'importo nel rigo RK1 del quadro RK)						.00		

Disciplina in vigore fino al 1 gennaio 2013

Ai fini IRES, a decorrere dal 1 gennaio 2013, cambia, di fatto, solo l'ambito dei soggetti beneficiari delle suddette erogazioni liberali. A decorrere da tale data, infatti, per le società che effettuano erogazioni liberali a favore di partiti politici, spetta una detrazione del 19% in relazione ad importi delle erogazioni comprese tra euro 51,65 e 103.291,38. In buona sostanza, rimangono fermi i precedenti importi, più elevati, previsti ai fini IRPEF fino al 2012.



Modalità di attuazione

Analogamente a quanto previsto ai fini IRPEF, l'erogazione deve essere stata effettuata mediante versamento postale o bancario a favore di uno o più movimenti e partiti politici, che possono raccogliere sia per mezzo di un unico conto corrente nazionale che in più conti correnti diversi.

Tabella di sintesi

Tabella di sintesi		
	2012	2013 e seguenti
Soggetti beneficiari delle erogazione liberali detraibili	Le erogazioni liberali devono essere effettuate a favore di partiti o movimenti politici che, nel periodo d'imposta in cui l'erogazione è effettuata abbiano o abbiano avuto almeno un parlamentare eletto alla Camera dei Deputati o al Senato della Repubblica.	La detrazione IRPEF spetta in relazione alle erogazioni liberali in denaro in favore dei partiti e dei movimenti politici che abbiano: <ul style="list-style-type: none">• presentato liste o candidature elettorali alle elezioni per il rinnovo della Camera dei Deputati o del Senato della Repubblica o dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia;• ovvero, almeno un rappresentante eletto a un Consiglio regionale o ai Consigli delle Province autonome di Trento e di Bolzano.
Misura della detrazione spettante	19%	
Ammontare delle erogazioni liberali che possono fruire della detrazioni	Minimo € 51,65 Massimo €103.291,38	



